



COMUNE DI VAIANO CREMASCO

Provincia di Cremona

Servizio Finanziario

Telefono 0373/278015 – int. 216

Fax 0373/278041

BILANCIO DI PREVISIONE

2016/2018

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico-gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio (quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta);
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello Economico-patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere

la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni, ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dall'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile di cui al D.Lgs. 118/2011.

2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2016-2018 viene presentata prima dell'approvazione definitiva del Rendiconto di gestione 2015, ma dopo l'approvazione degli schemi di rendiconto da parte della Giunta Municipale, avvenuta nella seduta del 17/03/2015 con deliberazione n. 25.

Si riporta di seguito la suddivisione dell'avanzo di amministrazione 2015, così come approvato dalla citata deliberazione giuntale.

Si precisa che tra le quote vincolate assume particolare rilevanza l'accantonamento per spese di personale 2015 derivante dal trattamento accessorio non distribuito al personale in assenza di sottoscrizione del Contratto Collettivo Integrativo Decentrato.

In ottemperanza al principio contabile della competenza finanziaria potenziata, tali somme non sono reimputabili all'esercizio successivo, ma debbono confluire in avanzo di amministrazione vincolato e possono essere applicate anche il esercizio provvisorio.

Tra le poste di avanzo vincolato sono evidenziate somme destinate dall'Amministrazione al finanziamento di spese di implementazione delle attrezzature delle Polizia Locale.

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):	SITUAZIONE AL 31/12/2015
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014 ⁽⁴⁾	98.051,59
Fondo residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	
Accantonamento indennità fine mandato sindaco	3.611,99
Fondoal 31/12/N-1	
Totale parte accantonata (i)	101.663,58
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE)	1.790,43
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (SPESE DI PERSONALE)	23.141,41
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (IMPLEMENTAZIONE DOTAZIONI POLIZIA LOCALE)	9.190,81
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (accantonamento indennità fine mandato sindaco)	
Altri vincoli da specificare di	
Totale parte vincolata (l)	34.122,65
Totale parte destinata agli investimenti (m)	80.649,02
Totale parte disponibile (n) =(k)-(i)- (l)-(m)	204.427,20
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015 ⁽⁶⁾	420.862,45

3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

La normativa sull'armonizzazione contabile prevede inoltre l'obbligo di allegare al bilancio di previsione uno schema di dettaglio del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, determinato nel rispetto di tutti i vincoli normativi, dei principi contabili, e dei vincoli attribuiti dall'ente, con evidenza delle quote vincolate.

Si procede pertanto ad analizzare dette voci

3.1 Spese potenziali

Non sono state individuate spese potenziali, non essendoci procedure giudiziarie in corso che possano generare futuri problemi all'ente.

3.2 FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione.

Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo"

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

a) Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate le seguenti risorse che potrebbero generare crediti di dubbia e difficile esazione:

- TASSA RIFIUTI (TARI) entrata tributaria accertata sulla base delle liste di carico
- ACCERTAMENTI TRIBUTARI entrata derivante dall'operazione di accertamento di tributi anni precedenti (in particolare IMU).
- FITTI ATTIVI derivanti dagli alloggi ERP di proprietà comunale
- SANZIONI CDS entrata extratributaria che fino al 2014 veniva accertata per cassa e che presenta problemi di esazione

b) calcolare, per ciascun capitolo, la media ponderata del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

La scelta della media è stata effettuata in considerazione del fatto che gli ultimi anni rispecchiano in modo più fedele la realtà della effettiva capacità di riscossione del momento, evidenziando che - la Tassa sui Rifiuti (TARI) è stata introdotta nel 2014, in sostituzione della TARES (Tributo sui rifiuti e sui Servizi) in vigore nel 2013 e della TARSU (Tassa rifiuti solidi urbani) in vigore fino al 2012. Dal momento che queste risorse sono del tutto assimilabili da un punto di vista contabile (si tratta sempre di entrate accertate sulla base degli avvisi di pagamento emessi), si è provveduto a raggruppare i dati degli accertamenti e degli incassi in un unico prospetto, in modo da disporre di una serie storica adeguata per poter determinare il FCDE di competenza. Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti e sono stati aggiornati sulla base delle effettive riscossioni.

- Nel 2015 il Comune ha iniziato una massiccia attività di accertamento ICI/IMU relativa agli anni 2010/2011 e parte del 2012. Trattandosi di somme ingenti rispetto a quelle relative al quadriennio precedente, il peso nella determinazione della quota di accantonamento è rilevante

3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

La *dimensione iniziale* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo).

Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo

si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

Si riporta, schema di determinazione delle quote accantonate per ogni singola posta.

DETERMINAZIONE DEL FONDO CREDITI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE

Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati

1 Accertamenti tributari IMU

Stanziamanti accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7

Stanziamanti	
2015	20.000,00
2016	20.000,00
2017	20.000,00

Stanziamanti Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa

Anno	Accertamenti	Incassi (comp + res.)
2011	3.411,70	3.411,70
2012	15.348,58	15.342,96
2013	7.111,00	7.111,00
2014	1.895,95	1.895,95
2015	49.839,74	24.316,25
tot	77.406,97	51.877,56

METODO A		METODO B			METODO C		
rapporto in percentuale accertamenti o/ incasso	media semplice	coeff	accertato ponderato	incasso ponderato	media ponderata	coeff	incasso e accertamenti o ponderato
100,00%		0,1	341,17	341,17		0,1	10,00%
99,96%	89,75%	0,1	1.534,86	1.534,30		0,1	10,00%
100,00%		0,1	711,10	711,10		0,1	10,00%
100,00%		0,35	593,48	593,48	56,68%	0,35	35,00%
48,79%		0,35	17.443,91	8.510,69		0,35	17,08%
448,75%			20.624,51	11.690,73			82,07%

Complemento a 100 (percentuale per determinazione FCDE)

10,25%

43,32%

17,93%

Stanziamanti	
2016	20.000,00
2017	20.000,00
2018	20.000,00

Metodo di calcolo individuato

43,32%

Accantonamento ipotetico a fondo crediti dubbia esigibilità		Accantonamento 2016 a fondo crediti dubbia esigibilità	
2016	8.663,27	2016	4.764,80
2017	8.464,28	2017	4.764,80
2018	8.464,28	2018	8.624,28

2 TARI

Stanziamanti accertati per competenza (liste di carico)

Stanziamanti	
2015	401.000,00
2016	401.000,00
2017	401.000,00

Stanziamanti Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa

Anno	Accertamenti	Incassi (comp + res.)
2011	384.983,63	361.121,81
2012	403.691,39	392.839,18
2013	403.691,39	392.839,18
2014	416.963,74	404.886,80
2015	400.000,00	380.481,63
tot	2.008.430,15	1.912.168,60

METODO A		METODO B			METODO C		
rapporto in percentuale accertamenti o/ incasso	media semplice	coeff	accertato ponderato	incasso ponderato	media ponderata	coeff	incasso e accertamenti o ponderato
93,80%	95,17%	0,1	38.498,36	36.112,18		0,1	9,39%
97,31%		0,1	40.369,14	39.283,92		0,1	9,73%
97,31%		0,1	40.369,14	39.283,92	94,49%	0,1	9,73%
97,31%		0,35	145.622,31	141.710,38		0,35	34,06%
90,12%		0,35	140.000,00	126.168,57		0,35	31,54%
475,86%			404.858,95	382.558,97			94,44%

Complemento a 100 (percentuale per determinazione FCDE)

4,83%

5,51%

5,56%

Stanziamanti	
2016	401.000,00
2017	401.000,00
2018	401.000,00

Metodo di calcolo individuato

5,51%

Accantonamento ipotetico a fondo crediti dubbia esigibilità		Accantonamento 2016 a fondo crediti dubbia esigibilità	
2016	22.087,43	2016	13.248,76
2017	22.095,10	2017	15.299,55
2018	22.095,10	2018	18.235,32

3 Sanzioni C.d.S.

Stanziamanti accertati per competenza (liste di carico)

Stanziamanti	
2015	-
2016	-
2017	-

Stanziamanti Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa

Anno	Accertamenti	Incassi (comp + res.)
2011	21.962,64	11.999,40
2012	30.453,15	15.681,80
2013	51.351,08	31.307,10
2014	30.427,16	10.446,50
2015	79.468,81	15.862,20
tot	213.662,81	85.279,00

METODO A		METODO B			METODO C		
rapporto in percentuale accertamenti o/ incasso	media semplice	coeff	accertato ponderato	incasso ponderato	media ponderata	coeff	incasso e accertamenti o ponderato
54,64%	44,27%	0,1	2.186,26	1.199,94		0,1	5,46%
51,43%		0,1	3.045,32	1.596,18		0,1	5,14%
60,97%		0,1	5.135,11	3.130,71	30,93%	0,1	6,10%
34,34%		0,35	10.649,51	3.656,98		0,35	12,02%
19,96%		0,35	27.814,06	5.551,77		0,35	6,99%
221,33%			48.840,27	15.105,58			35,71%

Complemento a 100 (percentuale per determinazione FCDE)

55,73%

69,07%

64,29%

Stanziamanti	
2015	25.000,00
2016	25.000,00
2017	25.000,00

Metodo di calcolo individuato

55,73%

Accantonamento ipotetico a fondo crediti dubbia esigibilità		Accantonamento 2016 a fondo crediti dubbia esigibilità	
2015	17.267,87	2016	9.497,33
2016	17.267,50	2017	9.497,33
2017	17.267,50	2018	17.453,33

4 Fitti attivi

Stanziamanti accertati per competenza

Stanziamanti	
2015	13.300,00
2016	13.433,00
2017	13.634,00

Stanziamanti Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa

Anno	Accertamenti	Incassi (comp + res.)
2011	10.454,21	9.955,37
2012	8.867,90	8.072,18
2013	13.271,87	13.271,87
2014	12.709,34	11.360,70
2015	12.887,28	12.801,51
tot	58.190,58	55.464,63

METODO A		METODO B			METODO C		
rapporto in percentuale accertamenti o/ incasso	media semplice	coeff	accertato ponderato	incasso ponderato	media ponderata	coeff	incasso e accertamenti o ponderato
95,26%	95,00%	0,1	1.045,42	995,84		0,1	9,53%
91,03%		0,1	886,79	807,22		0,1	9,10%
100,00%		0,1	1.327,19	1.327,19	94,83%	0,1	10,00%
89,39%		0,35	4.448,27	3.976,25		0,35	31,29%
99,33%		0,35	4.510,54	4.480,53		0,35	34,77%
475,01%			12.218,21	11.587,02			94,88%

Complemento a 100 (percentuale per determinazione FCDE)

5,00%

5,17%

5,32%

Stanziamanti	
2015	13.300,00
2016	13.433,00
2017	13.634,00

Metodo di calcolo individuato

5,00%

Accantonamento ipotetico a fondo crediti dubbia esigibilità		Accantonamento 2016 a fondo crediti dubbia esigibilità	
2015	687,08	2016	687,08
2016	687,08	2017	687,08
2017	687,08	2018	687,07

ACCANTONAMENTI FCDDE

2016 28.197,95
2017 30.248,57
2018 45.000,00

3.3 ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

3.3.1. Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 s.m.i. - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo non è stato costituito in quanto non vi sono allo stato attuale cause in corso.

3.3.2. Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Non avendo ancora disponibili di dati definitivi dalle Società, al momento questo fondo non è stato costituito.

3.3.3 Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. - punto 5.2 lettera i) il capitolo di bilancio destinato al pagamento delle indennità di funzione del Sindaco comprende la quota di € 1.614,33+IRAP 8,50%, che non sarà possibile impegnare e che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione, tra gli accantonamenti.

Questo accantonamento si aggiungerà alla quota di avanzo vincolato già accantonata con riferimento all'esercizio 2015 con l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi.

4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

Nel bilancio 2016/2018 non viene prevista alcuna accensione di nuovi mutui.

Si segnala che nel 2018 entrerà in ammortamento il mutuo flessibile passivo sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti SPA nel 2012 per il finanziamento delle opere di Riqualificazione delle Vie Centrali del paese.

Per quanto riguarda le spese di investimento per il triennio considerato, si riporta la seguente tabella riepilogativa

ENTRATA			SPESA		
FONTE FINANZIAMENTO	CAPIT./ART.	IMPORTO	DESCRIZIONE	CAPIT./ART.	IMPORTO
Oneri di urbanizzazione	1050/1	80.000,00	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	2120101/1	8.000,00
			Restituzione oo.uu.	20120701/1	80.000,00
			Rifacimento dossi stradali e Posa paletti	20810101/2	24.000,00
			Realizzazione strada campestre	20810101/3	34.000,00
			Acquisto porzione privata	2080101/4	8.000,00
			oo.uu. Edifici culto	20910701/1	1.000,00
			Trasf. Fondi comune capofila bando protezione civile	20930701/1	9.362,90
			Potature straordinarie	20940501/1	12.000,00
Monetizzazioni standard	1051/1	5.000,00			
Alienazione immobile	961/1	60.000,00			
A.A. 2015 destinato investimento		80.000,00	Piste ciclabili	20810101/1	80.000,00
A.A. 2015 non vincolato		45.961,08	Manutenzione straordinaria impianti sportivi	20620101/3	6.000,00
A.A. 2015 vincolato spese P.L.		9.190,81	Incarico professionale aggiornamento straordinario inventario e stato patrimoniale	20120601/1	8.000,00
			Implementazione attrezzature servizio P.L.- a.a. disponibile	20310502/2	598,18
			Implementazione attrezzature servizio P.L. - A.A. vincolato	20310502/2	9.190,81
CONTRIBUTO REGIONALE SPESE P.L.	1021/1	39.155,95	Implementazione attrezzature servizio P.L. - contributo regionale	20310502/1	39.155,95
Avanzo economico	970/1	10.000,00	Manutenzione straordinaria cimitero	21050101/1	10.000,00
FPV ENTRATA		128.432,11	Nuova rete elettronica	20120502/1	11.301,06
			Realizzazione rete elettronica-SIT	20160502/1	7.184,89
			Opere compensazione ambientali	20810115/1	76.574,24
Mutuo passivo vie centrali		61.180,66	Riqualificazione Vie centrali	20810119/1	67.540,74
			Manutenzione straordinaria cimitero	21050101/1	10.761,84
				21050102/1	16.250,00
TOTALE		518.920,61	TOTALE		518.920,61

5. Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

In fase di predisposizione del bilancio, il FPV è determinato sulla base degli impegni reimputati al 2016 derivanti da spese in conto capitale e dalle spese correnti per spesa di personale per indennità di risultato ai responsabili di servizi.

La composizione del Fondo Pluriennale Vincolato Entrata, applicato al bilancio 2016 è dettagliatamente analizzato nella deliberazione di Giunta Municipale di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi 2015, cui si rimanda.

Per quanto riguarda gli esercizi 2017/2018, confluiscono nel FPV le spese per il trattamento accessorio del personale che si stima verranno liquidate nell'esercizio successivo a quello di competenza, mentre si prevede di ultimare tutte le spese in conto capitale previste entro la fine degli esercizi di riferimento.

6. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Vaiano Cremasco ha rilasciato alcuna garanzia.

7. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

8. Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

I bilanci delle società partecipate sono disponibili sul sito web istituzionale dell'ente.

9. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Vengono allegate al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali (di importo pari a € 0,00) e quello delle funzioni delegate dalla Regione.

Vaiano Cremasco 13/04/2015

Il Responsabile del Servizio Finanziario

F.to Giovanna Manara